

RASSEGNA STAMPA

del

29/04/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-04-2014 al 29-04-2014

28-04-2014 ANSA.it	
Frana Courmayeur, migliora situazione	1
28-04-2014 ANSA.it	
Alluvione: Pigliaru, tavolo con Governo	2
28-04-2014 AgenParl	
VIGILI FUOCO: CONAPO, SENTENZA CONSIGLIO STATO STOPPA CONFLITTI SOCCORSI	3
28-04-2014 Corriere della Sera	
Perché i meteorologi sbagliano	5
28-04-2014 E-gazette.it	
Per la Costa Concordia è in vista lo spostamento a Genova. E poi? Indiscrezioni	6
28-04-2014 E-gazette.it	
A Taiwan manifestazione contro una centrale nucleare in costruzione	7
28-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento	8
28-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta meteo su Veneto, Emilia Romagna e regioni tirreniche meridionali	10
28-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: da nord a sud diversi disagi nel weekend	11
28-04-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
L'Italia frana, la Protezione Civile sbaglia i bandi	12
28-04-2014 La Repubblica	
"un milione e mezzo di pellegrini in città roma supera la prova"	15
28-04-2014 La Voce.it	
Usa colpita da tornado killer, almeno 12 morti	16
28-04-2014 Leggo	
Tornado nel centro degli Usa, colpiti Oklahoma e Arkansas. Almeno 12 morti -Foto/Video	17
28-04-2014 TRCgiornale.it	
"Emergenza rifiuti, il Commissario intervenga"	19
29-04-2014 marketpress.info	
DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO.	20
29-04-2014 marketpress.info	
AMBIENTE: GALLETTI, FINANZIATI 63 PROGETTI PER OCCUPAZIONE GIOVANILE FIRMATO DECRETO, A DISPOSIZIONE OLTRE 125 MILIONI DI EURO DEL FONDO KYOTO. IL MINISTRO: GIOVANI IN GIOCO NELL'E	21

Frana Courmayeur, migliora situazione

- Valle d'Aosta - ANSA.it

ANSA.it

"Frana Courmayeur, migliora situazione"

Data: **28/04/2014**

Indietro

ANSA.it Valle d'Aosta Frana Courmayeur, migliora situazione

Frana Courmayeur, migliora situazione

Si valuta incognita pioggia, domani tavolo tecnico in municipio

FOTO

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA AOSTA

28 aprile 2014 15:32

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Frana Courmayeur, sopralluogo tecnico Frana Courmayeur, già crollato il 10% Frana Courmayeur, rallenta smottamento

VIDEO Video Frana Courmayeur: Gabrielli, impossibile prevedere tempi VIDEO Video Maxicrollo nella frana di La Saxe

Archiviato in

(ANSA) - AOSTA, 28 APR - E' in corso in queste ore l'esame dei nuovi scenari della frana del Monte di La Saxe consegnati dall'Università Milano-Bicocca. Domani alle 9 a Courmayeur è fissato un tavolo tecnico: in base ai modelli di invasione si valuteranno le ricadute sulle misure protezione civile adottate, tra le quali l'evacuazione di La Palud. "Ci sono aspetti che dovrebbero essere positivi, ma li stiamo approfondendo anche in base agli effetti della pioggia", spiega Raffaele Rocco, commissario per l'emergenza.

"Nell'incontro di domani valuteremo se ci saranno azioni da mettere in atto, considerando gli eventuali cambiamenti degli scenari e le modalità d'invasione e di allarme", sottolinea il sindaco Fabrizia Derriard. Negli ultimi giorni la frana è rallentata, passando nelle 24 ore da spostamenti di 3-4 metri a circa 0,5 metri. Inoltre i crolli sono diminuiti per frequenza e per volume.

Circa 80 abitanti di La Palud sono stati sgomberati lo scorso aprile. Da allora sono stati tre i crolli che hanno fatto scattare la procedura d'emergenza con la temporanea chiusura precauzionale del Traforo del Monte Bianco. Con la visita del capo della protezione civile Franco Gabrielli, lo scorso 22 aprile sono iniziati i lavori di costruzione del vallo di protezione lungo 750 metri e alto fino a 11.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione: Pigliaru, tavolo con Governo

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione: Pigliaru, tavolo con Governo"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Alluvione: Pigliaru, tavolo con Governo

Alluvione: Pigliaru, tavolo con Governo

Attualmente solo 150 milioni disponibili sui 650 di danni

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAGLIARI

28 aprile 2014 18:53

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 28 APR - La Giunta regionale ha chiesto al Governo di verificare le risorse e gli interventi conseguenti agli eventi alluvionali del 18 novembre e "pari trattamento per il caso sardo rispetto ai casi simili verificatisi in Italia e l'esclusione di queste spese dai vincoli di patto di stabilità".

Lo ha detto il presidente Francesco Pigliaru, che in Consiglio regionale ha ricordato che mancano all'appello circa 500 milioni per il ristoro dei danni infrastrutturali, che ammontano a 650 milioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

VIGILI FUOCO: CONAPO, SENTENZA CONSIGLIO STATO STOPPA CONFLITTI SOCCORSI

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"VIGILI FUOCO: CONAPO, SENTENZA CONSIGLIO STATO STOPPA CONFLITTI SOCCORSI"*Data: **28/04/2014**

Indietro

VIGILI FUOCO: CONAPO, SENTENZA CONSIGLIO STATO STOPPA CONFLITTI SOCCORSI

Posted on

28 aprile 2014

by Floriana Cutini

(AGENPARL) Roma, 28 aprile 2014 « Con le sentenze n. 1736 e n. 1737 del 10.4.2014, in accoglimento degli appelli del Ministero dell'Interno, sostenuti ad adiuvandum in maniera decisiva dal sindacato dei vigili del fuoco CONAPO e dai Capo squadra dei Vigili del Fuoco Roberto Travaini e Massimo Marengi del Comando provinciale di Piacenza e Orazio Matteucci del Comando provinciale di Terni, tutti difesi dagli avvocati del CONAPO Matteo Sanapo, Roberto De Giuseppe e Giulio Micioni, il Consiglio di Stato ha annullato le sentenze del Tar Emilia Romagna del 2012 e del Tar Umbria del 2011 che riconoscevano ai volontari del C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) il potere di coordinare i soccorsi in ambiente montano, ipogeo, impervio, ovvero di coordinare anche i Vigili del Fuoco. In particolare le decisioni dei Giudici di Palazzo Spada hanno posto a fondamento della sentenza la circostanza – rimarcata in giudizio dai legali del CONAPO – che “le disposizioni di cui agli articoli 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e 80, comma 39, della legge n. 289 del 2002 in tema di coordinamento dei soccorsi, non menzionando le amministrazioni pubbliche nell'ambito di coordinamento del Corpo nazionale di soccorso alpino, appaiono suscettibili di essere interpretate in modo compatibile con la disciplina legislativa concernente i compiti istituzionali spettanti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quelli ad esso assegnati in tema di protezione civile”. Così disponendo, il Consiglio di Stato ha quindi ribaltato quanto era stato affermato dai Giudici di primo grado, i quali avevano erroneamente sostenuto che, nell'ambito delle operazioni di ricerca delle persone scomparse, il potere di coordinamento sarebbe spettato al Soccorso Alpino anche in presenza di Amministrazioni pubbliche, ed in particolare del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Pertanto, accogliendo pienamente le tesi difensive del sindacato CONAPO, il Supremo Organo di giustizia amministrativa ha statuito che, in materia di coordinamento delle operazioni di ricerca delle persone scomparse, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco non può essere subordinato ai volontari del Soccorso Alpino e quindi ritenuto pienamente legittimi i piani sulla ricerca delle persone scomparse predisposti dalle prefetture di Piacenza e Terni». E quanto si apprende da un comunicato del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco da tempo impegnato nel chiarimento della problematica. «Ci auguriamo che sia stata messa la parola “fine” a questi penosi conflitti di competenze, che – spiega Antonio Brizzi segretario generale CONAPO – scaturiscono dalla mancata presa di responsabilità dei nostri politici e tanto nuocciono alla celerità e all'efficienza dei soccorsi e salvataggi. E' comunque evidente che gli effetti del pronunciamento del Consiglio di Stato non si limitano alla sola species della ricerca di persona disperse, ma si estendono ad ogni tipologia di soccorso in ambiente impervio, essendo proprio le caratteristiche dell'ambiente l'oggetto della decisione promulgata dal Consiglio di Stato». «Ciò non intacca la stima che abbiamo nei confronti dei preziosi volontari del soccorso alpino cui – continua – riconosciamo indiscussa competenza tecnica nel settore e vero spirito del volontariato, ma non possiamo tollerare che qualcuno al loro interno agisca per sostituirsi allo stato». «Accogliamo quindi con soddisfazione le sentenze del Consiglio di Stato, con la ferma convinzione che senza l'intervento decisivo del CONAPO l'esito dei due giudizi sarebbe potuto essere differente» fanno sapere dal sindacato CONAPO.

Qui è possibile visionare comunicato e sentenze:

http://www.conapo.it/2014/SG_26.04.2014_coordinamento_soccorsi.pdf

***VIGILI FUOCO: CONAPO, SENTENZA CONSIGLIO STATO STOPPA CONFLIT
TI SOCCORSI***

*Perché i meteorologi sbagliano***Corriere della Sera**

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Direzione data: 28/04/2014 - pag: 1

Perché i meteorologi sbagliano

di MARGHERITA DE BAC

La pazza primavera inganna anche loro: i meteorologi. Così si spiegano errori clamorosi come l'ultimo, sul ponte del 25 Aprile. Erano attese bombe d'acqua per sabato, nubifragi e freddo, addirittura a Roma l'allerta della Protezione civile. La pioggia è arrivata soltanto ieri. Massimiliano Pasqui, fisico dell'atmosfera dell'Istituto di biometeorologia del Cnr non si nasconde dietro un dito: «L'unica stagione dove la probabilità di non annunciare evoluzioni meteo che poi vengono smentite è l'estate». A PAGINA 24

Per la Costa Concordia è in vista lo spostamento a Genova. E poi? Indiscrezioni

| e-gazette

E-gazette.it

"Per la Costa Concordia è in vista lo spostamento a Genova. E poi? Indiscrezioni"

Data: **28/04/2014**

Indietro

Per la Costa Concordia è in vista lo spostamento a Genova. E poi? Indiscrezioni

?Grosseto Lun, 28/04/2014 redazione

Le offerte per smantellare la nave naufragata in Toscana

Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli cerca di fare in modo che, come chiede Costa Crociere (gruppo Carnival), la nave da crociera Costa Concordia venga portata a Genova, con una lentissima navigazione di circa cinque giorni attraverso il Santuario dei Cetacei, cioè l'alto Tirreno. Da lì probabilmente la nave naufragata all'isola del Giglio (Grosseto) nel gennaio 2012 potrebbe essere raccolta dalla nave semisommersibile Vanguard della compagnia Dockwise per essere portata ad Alyaga, in Turchia, per il disarmo finale.

I cantieri di Alyaga hanno proposto lo smantellamento per 40 milioni di dollari.

Quelli di Genova della San Giorgio Mariotti (5 giorni di navigazione) hanno offerto il lavoro per 110 milioni, escluso il dragaggio dei fondali.

Civitavecchia (un giorno di navigazione) aveva proposto 200 milioni, compreso il dragaggio dei fondali, per poi scendere a 120 milioni.

Per Piombino (un giorno di navigazione), che ha anche l'acciaieria in crisi che potrebbe essere rilanciata utilizzando e riciclando l'acciaio della nave, bisogna aspettare ancora qualche mese perché il porto sarà pronto in autunno.

Spiega il commissario Gabrielli: "Una società londinese, come ha fatto la selezione per i consorzi e le aziende che si candidavano a rimuovere la nave, così lo ha fatto per circa trenta tra porti e società in giro per il mondo, anche non tanto vicino. C'erano anche porti in Cina. Sono state mandate delle comunicazioni a tutti questi soggetti per vedere se avessero un interesse a smantellare la nave. Di questi trenta, tredici hanno risposto positivamente e di questi tredici, quattro erano italiani - Civitavecchia, Piombino, Genova e Palermo - mentre ce n'erano alcuni in Turchia, Norvegia, Gran Bretagna e Cina. All'esito di questa attività, gli assicuratori - perché questa partita riguarda principalmente gli assicuratori - sono arrivati al redde rationem. In questo senso anch'io, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, ho chiesto che entro la fine di questo mese si presentino all'attenzione del ministro, supportato dalla Regione Toscana, con tutta la documentazione per rappresentare le opzioni".

"Allo stato le opzioni sono due. C'è una soluzione italiana e una turca. Ovviamente la soluzione turca presuppone l'utilizzo del Vanguard, quella italiana presuppone l'utilizzo del traino. Questa diversa soluzione - ha proseguito il prefetto Gabrielli - implica tutta una serie di accorgimenti tecnici che il consorzio che sta realizzando lo spostamento della nave ha bisogno di conoscere. Un conto è il trasferimento con il Vanguard, un conto quello con il traino. Noi ci aspettiamo non solo l'indicazione di una soluzione, ma una corposa documentazione che ci illustri i rischi e le problematiche legate alla soluzione turca e a quella italiana".

Gabrielli ha detto che Civitavecchia ha chiesto "200 milioni, una cifra fuori mercato. Quattro erano i porti italiani che si erano detti interessati alle operazioni, Piombino, Palermo, Genova e appunto Civitavecchia, ma Palermo si è tirato indietro e quindi, oltre a Civitavecchia, restano Piombino, che però non ha il bacino, e Genova. Sono arrivate offerte anche da Gran Bretagna, Turchia e Norvegia. Quest'ultima è quella che ha fatto il prezzo più basso, ma il porto è troppo distante, e quindi ci sono troppi rischi per il trasporto del relitto, mentre tra quelle possibili la migliore offerta è della Turchia con 40 milioni di dollari. Da 25 anni non smantelliamo navi. Oggi ci scandalizziamo dell'ipotesi Turchia ma è lì che mandiamo le nostre navi militari".

A Taiwan manifestazione contro una centrale nucleare in costruzione

? | e-gazette

E-gazette.it

"A Taiwan manifestazione contro una centrale nucleare in costruzione"

Data: **28/04/2014**

Indietro

?A Taiwan manifestazione contro una centrale nucleare in costruzione

Taipei (Taiwan) Lun, 28/04/2014 michele

Conosciuto come il "Nuke four", l'impianto alla periferia di Taipei è uno dei più controversi progetti di Taiwan. La sua costruzione, iniziata nel 1999 e costata già diversi miliardi di dollari taiwanesi, è stata più volte interrotta

Migliaia di persone in piazza a Taipei, la capitale di Taiwan, per manifestare contro la costruzione di una nuova centrale nucleare. I manifestanti hanno forzato il blocco della polizia e si sono riversati su una delle più trafficate vie della città, fino alla piazza davanti al palazzo presidenziale, dove è in corso un sit-in da sabato scorso.

Con lo slogan "Stop alla costruzione del quarto impianto nucleare", i manifestanti hanno bloccato la circolazione e promesso di continuare la protesta fino a martedì prossimo, quando il parlamento si riunirà per discutere sul controverso progetto. "Se i cittadini oggi si lamentano del traffico, devono prendersela col presidente Ma Ying-Yeou", ha detto un'attivista.

Conosciuto come il "Nuke four", l'impianto alla periferia di Taipei è uno dei più controversi progetti di Taiwan. La sua costruzione, iniziata nel 1999 e costata già diversi miliardi di dollari taiwanesi, è stata più volte interrotta. I timori per gli impianti nucleari di Taiwan, una nazione a elevato rischio sismico, sono aumentati dal 2011, quando fu colpito dallo tsunami l'impianto nucleare giapponese di Fukushima.

Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

ROMA, CANONIZZAZIONE PAPI: I NUMERI DELL'EVENTO

Un grazie a tutti gli attori del sistema che hanno permesso il buon svolgimento del grande evento di canonizzazione di due papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II: lo hanno rivolto a tutti i volontari e alle forze in campo il Sindaco di Roma e le altre autorità coinvolte

Lunedì 28 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Circa 1 milione i pellegrini giunti a Roma per la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, e la grande macchina organizzativa di accoglienza e deflusso di fedeli e autorità provenienti da tutto il mondo tutto ha dato buoni risultati: ieri sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino ha ringraziato gli operatori e i volontari della Protezione Civile "per il lavoro svolto egregiamente". Grazie al piano operativo messo in campo dall'amministrazione comunale e dalla protezione civile, infatti, non si sono registrate particolari criticità. Cinque le Piazze interessate all'evento oltre a Piazza San Pietro, che ha visto la maggior concentrazione di fedeli, e la via dei Fori Imperiali. Questi i numeri delle forze messe in campo, forniti dalla Protezione civile di Roma capitale:

- 3.800 volontari Protezione civile, di cui 2700 delle associazioni operanti con Roma Capitale e 1100 delle Associazioni di Protezione Civile Regionale.
- 350 operatori comunali del Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile (appartenenti alla direzione Protezione Civile ed al Servizio Giardini).;
- 193 le chiamate arrivate ieri alla Sala Operativa della Protezione Civile per ottenere informazioni, soprattutto su mobilità e sui servizi igienico-sanitari. In tutto nei tre giorni interessati le chiamate sono state 615.
- oltre 1 milione e mezzo di bottigliette d'acqua distribuite capillarmente

La Sala Stampa Vaticana ha calcolato 800mila persone tra l'area di San Pietro (compresa la piazza) e i 18 maxischermi dislocati in città, utilizzati da circa 300mila persone: via della Conciliazione e strade intorno fino a Castel Sant'Angelo. La Croce Rossa Italiana e l'Ares 118 hanno assicurato circa 1700 prestazioni di assistenza sanitaria, con 130 trasferimenti presso le strutture ospedaliere, facendo ricorso alla rete di circa 25 postazioni mediche avanzate ben distribuite nei quadranti territoriali interessati.

AMA ha messo in campo 400 operatori e 240 automezzi che hanno garantito, compatibilmente con la presenza di un così massiccio numero di persone, il costante presidio delle situazioni di pulizia della città ripristinando nel più breve tempo possibile gli ordinari standard di igiene e decoro in zone peraltro di così elevato pregio storico, fornendo inoltre oltre 1000 postazioni igieniche, 11 bagni in strutture prefabbricate e 980 bagni chimici, di cui 152 per disabili. L'UNITALSI ha assicurato l'accesso alle funzioni religiose ai disabili

La Protezione Civile di Roma Capitale, ha garantito, attraverso l'attivazione della Sala C.O.C. (Centro Operativo Comunale), la piena operatività e coordinamento della macchina organizzativa, in stretta sinergia con AMA, ATAC, Agenzia della Mobilità, Croce Rossa, Ares 118 e la Polizia Locale di Roma Capitale, che ha disposto 6400 turni, ai quali vanno sommati alcune migliaia di agenti delle forze dell'ordine.

A supporto dell'organizzazione è giunta a Roma da Rieti anche la Colonna mobile di Protezione Civile composta da nove automezzi speciali, da una sala operativa mobile, e da 45 Volontari operativi, che ha avuto un compito - spiega Crescenzo Bastioni, responsabile del Centro Emergenza Radio di Rieti, presente sulla colonna mobile - sostanzialmente logistico, per l'assistenza ai pellegrini con la distribuzione dell'acqua, per gli interventi di primo soccorso in caso di

Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento

malore, e per fornire informazioni e consigli sui comportamenti da tenere e indicazioni sulla viabilità. Dalla colonna mobile è stata inoltre allestita e gestita una rete radio per la comunicazione tra i volontari impegnati nel centro di Roma e la sala operativa di coordinamento, oltre a un complesso sistema di assistenza alle migliaia di volontari impegnati nell'evento, per la ricarica delle batterie dei telefoni cellulari e delle ricetrasmittenti. I volontari della colonna mobile hanno garantito la presenza h24, con avvicendamenti ogni 12 ore.

"Il grande lavoro di preparazione di questi mesi e la collaborazione tra le istituzioni e forze in campo hanno permesso a tutti i partecipanti di godere di questo grande evento e hanno sottolineato la capacità di Roma di essere una grande capitale internazionale dell'accoglienza" ha dichiarato Estella Marino, Assessore all'ambiente di Roma Capitale. "Voglio rivolgere un ringraziamento particolare all'impegno e allo sforzo dei tantissimi lavoratori e lavoratrici, dei volontari e delle volontarie, che hanno assicurato, giorno e notte, il loro apporto per lo svolgimento di tutte le operazioni".

red/pc

(fonte: ProCiv Roma Capitale, CER Rieti)

Maltempo: allerta meteo su Veneto, Emilia Romagna e regioni tirreniche meridionali

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta meteo su Veneto, Emilia Romagna e regioni tirreniche meridionali"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ALLERTA METEO SU VENETO, EMILIA ROMAGNA E REGIONI TIRRENICHE MERIDIONALI

Il maltempo continua ad imperversare sull'Italia: il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo su Emilia Romagna, Veneto e regioni tirreniche meridionali

Lunedì 28 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Ancora maltempo sull'Italia: una perturbazione in transito sul Paese causerà precipitazioni in particolare persistenti su Veneto ed Emilia-Romagna e rovesci e temporali sulle regioni tirreniche meridionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha infatti emesso una allerta meteo che prevede intense precipitazioni, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento su Campania, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna e Veneto.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania. La criticità è invece gialla oggi per Friuli, Sardegna, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Marche, Lazio e Sicilia.

Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Maltempo: da nord a sud diversi disagi nel weekend

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: da nord a sud diversi disagi nel weekend"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: DA NORD A SUD DIVERSI DISAGI NEL WEEKEND

Il maltempo ha colpito con violenza diverse zone d'Italia a partire da venerdì e continua a scaricare intense precipitazioni ancora oggi. Disagi a Treviso, Padova, Reggio Emilia, Bari e Macerata

Lunedì 28 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Il maltempo in questi giorni ha colpito con particolare intensità e sono numerosi i disagi che ne sono conseguiti.

Ieri mattina infatti sono stati diversi i nubifragi che hanno allagato il nord Italia: a Treviso in pochi minuti la pioggia ha mandato in tilt la città e i quartieri periferici con tombini da cui straripava acqua, allagamenti, grosse pozze, sottopassaggi bloccati e strade secondarie interrotte.

Nella Bassa Padovana dalle 13 un violento acquazzone ha allagato abitazioni, strade, scantinati e isolato addirittura una casa. L'area più colpita è quella di Montagnana, con intere zone sommerse da 40 centimetri di acqua. Tra Baone ed Este per qualche minuto è caduto anche qualche chicco di grandine, fortunatamente senza causare particolari danni.

Molti gli interventi dei Vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile in entrambi i casi per cercare di arginare i disagi causati dal maltempo.

In Emilia Romagna è da diversi giorni che il cielo è uggioso e la pioggia cade anche con violenza in numerose zone della regione. Venerdì nel reggiano è caduta una vera e propria "bomba d'acqua" nella zona di Toano che ha causato smottamenti e caduta di detriti e fango. Queste colate hanno reso letteralmente impraticabili alcune stradine secondarie. Anche ieri le scariche di pioggia sono state violente in diverse aree della regione: a Ferrara e Bologna sono caduti nel giro di pochi minuti diversi cm di acqua.

Anche le Marche sono state colpite ieri da un intenso nubifragio e da una grandinata nel maceratese. Il maltempo ha provocato anche una piccola frana ripulita dai residenti stessi armati di pale e cariole tra la zona di Colleverde e Consalvi.

A Bari invece venerdì mattina un violento acquazzone ha causato numerosi allagamenti che hanno interessato la città e parte della provincia. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose telefonate: l'intervento più significativo è stato quello nella zona industriale di Molfetta per l'allagamento di un cavalcavia. Diverse a Bari le richieste di intervento giunte alla polizia municipale, tutte - a quanto viene riferito - di ordinaria amministrazione.

Redazione/sm

L'Italia frana, la Protezione Civile sbaglia i bandi

L'Italia frana, la Protezione Civile sbaglia i bandi Il caos dell'appalto preventivo per le calamità Maxicommissa pubblica da 1,2 miliardi di euro | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

L'Italia frana, la Protezione Civile sbaglia i bandi

Il caos dell'appalto preventivo per le calamità

Maxicommissa pubblica da 1,2 miliardi di euro

Pubblicato da Redazione online il 23 aprile 2014

Nella sezione Economia, Home, Primo piano

Tweet

di Stefano Sansonetti

Un maxiappalto di Stato che tutti, almeno sulla carta, dovrebbero augurarsi di non vedere mai assegnato. Certo, quando si scopre che sul piatto potrebbero esserci fino a 1,2 miliardi di euro qualche impresa potrebbe anche cadere in "tentazione". Del resto è sin troppo viva nella memoria la risata con cui l'imprenditore Francesco Piscicelli, intercettato al telefono nel 2009 dopo il terribile terremoto dell'Aquila, pregustava i grossi affari indotti dalla ricostruzione. Sta di fatto che il 9 aprile scorso la Protezione civile di Franco Gabrielli, per il tramite della Consip, ha predisposto un maxibando di gara per la fornitura di un massimo di 18 mila soluzioni abitative di emergenza. Il tutto per un costo che, complessivamente, potrebbe arrivare a 1 miliardo e 188 milioni di euro. Si tratta proprio del costo stimato di eventuali sciagure che potrebbero accadere nei prossimi sei anni, ossia la durata dell'accordo prevista nel bando. Dalla Consip, la società del Tesoro che per conto della Protezione civile ha organizzato la gara, fanno sapere che la stima viene effettuata sulla base di serie storiche. E si precisa che il meccanismo è quello dell'accordo quadro: i soldi, cioè, verranno spesi solo nei limiti in cui le disgrazie dovessero verificarsi e solo in conseguenza dell'attivazione di singoli contratti di fornitura ("a cascata") da parte delle amministrazioni locali. Di sicuro dietro alla procedura di gara si nasconde un bel po' di problemi che hanno costretto Protezione civile e Consip a fare diverse capriole.

Il precedente

Dello stesso bando, infatti, giusto un anno fa (per la precisione l'11 aprile 2013) era uscita un'identica versione, sempre curata dalla Consip per conto della Protezione civile. Con la differenza che in quell'occasione il massimale di fornitura era stato fissato in 12 mila moduli abitativi d'emergenza, per un costo complessivo stimato in 684 milioni di euro, sempre nell'arco di sei anni. Ben mezzo miliardo di euro in meno rispetto al bando che è stato organizzato adesso. Ma perché indire una gara fotocopia dopo soli 365 giorni con massimali di fornitura e di costo nettamente più consistenti?

Le carte

Prima di rispondere alla domanda occorre dare un'occhiata ai documenti di gara. Le soluzioni abitative di emergenza richieste di fronte a eventuali necessità sono esattamente le stesse: moduli di 40 metri quadri destinati a ospitare nuclei familiari di 1-2 persone; moduli di 60 metri quadri per nuclei di 3-4 persone; moduli da 80 metri quadri per 5-6 persone. Diversamente dall'attuale bando, però, le soluzioni abitative di emergenza da mettere a disposizione erano stimate in un massimo di 12 mila, adesso cresciute a 18 mila. Volendo fare una media, questo significa che attualmente la Protezione civile stima che eventuali calamità naturali potrebbero rendere necessaria una sistemazione abitativa per una quantità di persone che va da un minimo di 54 mila a un massimo di 64 mila. Stime nettamente superiori a quelle di un solo anno fa. E qui torniamo alla domanda di partenza: perché un nuovo bando fotocopia con queste differenze di valutazione?

La spiegazione

L'Italia frana, la Protezione Civile sbaglia i bandi

La Consip ha spiegato a La Notizia che si è resa necessaria l'indizione di un bando fotocopia perché quello precedente (da 684 milioni di massimale) si è rivelato improcedibile: un lotto è andato deserto, un altro ha avuto un'offerta non conforme e il terzo ha avuto due offerte, di cui una non conforme. Così, visto che il disciplinare di gara prevedeva l'esistenza di almeno due offerte valide, si è dovuto dar luogo a una nuova gara. I massimali di fornitura e di costo, sempre secondo la Consip, sono aumentati in conseguenza della variazione della natura dei lotti. Da tre lotti merceologici del 2013, in pratica, si è passati a tre lotti geografici del 2014. Con una stima di copertura maggiore da parte della Protezione civile, ovvero 6 mila moduli abitativi per lotto per il caso di "evento calamitoso di notevole entità". Nella speranza che questo non si verifichi.

Twitter: @SSansonetti

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

il titolo "L'Italia frana la Protezione Civile sbaglia i bandi", ripreso all'interno con "Calamità naturali e terremoti. Il caos dell'appalto preventivo" dell'edizione di mercoledì 23 aprile stravolge l'intero contenuto dell'articolo, è decisamente fuorviante nelle informazioni che si trasmettono ai lettori rispetto alla realtà dei fatti, e per questo se ne chiede la rettifica. Come correttamente riportato nel pezzo, infatti, non c'è stato alcuno sbaglio né tantomeno caos; semplicemente come spiegato al giornalista da Consip, è stato necessario indire un nuovo bando poiché per quello pubblicato nel 2013 non è stato possibile procedere ad alcuna aggiudicazione.

Ancora una volta riscontriamo la pervicace volontà di abbinare al sistema di protezione civile giudizi pregiudizialmente negativi anche, come nel caso in ispecie, quando cerca di perseguire l'interesse generale con criteri di trasparenza e equità. L'ufficio stampa

Risponde l'autore dell'articolo, Stefano Sansonetti:

Altro che articolo fuorviante. La Protezione civile, del resto, non può far altro che confermare che da un anno all'altro è stato necessario rifare un bando con previsioni di fornitura e di costi completamente riviste. E conferma che il costo massimo complessivo è salito di mezzo miliardo di euro. Francamente riesce complicato credere che il primo bando non fosse sbagliato in ogni sua proiezione.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il titolo dell'articolo "L'Italia frana, la Protezione civile sbaglia i bandi" pubblicato il 23 aprile suggerisce un errore nel bando di gara pubblicato da Consip nell'aprile 2013, che ovviamente non c'è mai stato. Il bando è stato annullato solo per l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione dei tre lotti per assenza del numero minimo di offerte valide previste e la decisione di riformularlo, passando dal criterio della suddivisione in lotti merceologici a quello in lotti geografici, è stata dettata esclusivamente dalla volontà di favorire una maggiore partecipazione delle aziende alla gara.

Quanto poi ai presunti maggiori costi, dobbiamo ribadire – come fatto in altre occasioni – che l'Accordo quadro non rappresenta un acquisto e quindi non comporta alcuna spesa. Si tratta infatti di un meccanismo che si attiva solo in caso di necessità, offrendo alla Protezione civile uno strumento per poter garantire in modo trasparente l'immediata risposta alle esigenze di sistemazione della popolazione colpita da eventuali calamità naturali. La maggior previsione di moduli abitativi (e il conseguente aumento del valore della gara) nella seconda edizione del bando è esclusivamente legata alla diversa suddivisione dei lotti su base geografica e serve a garantire che, nella malaugurata ipotesi di una grande calamità naturale, per ciascun lotto geografico sia possibile un ordinativo di moduli sufficiente a coprire anche esigenze abitative di notevole entità.

Trarre da questi fatti oggettivi – pur riportati nell'articolo – la conclusione che vi sia stato un errore nel bando o un aggravio di spesa risulta fuorviante e dimostra la volontà di suggerire un pregiudizio negativo, anche quando, come nel caso di specie, si persegue l'interesse generale con criteri di trasparenza ed equità.

L'Italia frana, la Protezione Civile sbaglia i bandi

Ufficio stampa Consip

Risponde l'autore dell'articolo, Stefano Sansonetti:

A distanza di un anno il contenuto dei due bandi è radicalmente cambiato, con un aumento delle stime di fornitura e di costo. E questo, pare di capire, si lega al fatto che non c'è stata nessuna offerta valida (o addirittura nessuna offerta) per la prima versione del bando. E' arduo credere che tutto sia andato liscio come l'olio. Altrimenti non si sarebbe riscritto lo stesso bando con numeri completamente diversi.

"un milione e mezzo di pellegrini in città roma supera la prova"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 28/04/2014

Indietro

Pagina II - Roma

LA GIORNATA

"Un milione e mezzo di pellegrini in città Roma supera la prova"

Celebrazione dei Papi santi, il bilancio di Marino E il sindaco in piazza sale sull'auto del Papa

SARA GRATTOGGI

CON la messa di ringraziamento, oggi alle 10, si chiuderà a piazza San Pietro l'evento della canonizzazione dei due papi Santi. A cui ieri hanno partecipato, come emerge dai dati della questura, oltre un milione di persone (fra la piazza e le aree dei maxischermi), ben 93 delegazioni ufficiali straniere, il capo dello Stato

Giorgio Napolitano e il premier Matteo Renzi. «Un milione e mezzo» sarebbero stati però i pellegrini nella capitale secondo la stima del sindaco Ignazio

Marino che ieri pomeriggio, visitando la sala operativa della protezione civile, si è detto soddisfatto: «La città ha lavorato bene, i mezzi pubblici hanno funzionato benissimo. Mi sento un po' come la sera delle elezioni. Questa è stata una delle mie più grandi sfide». Già subito dopo la cerimonia,

salendo sulla papamobile per salutare il Pontefice, gli aveva detto: «Ce l'abbiamo fatta», ricordando quando «il Santo Padre scherzando mi disse "Lei ballerà quel 27 di aprile", riferendosi alle difficoltà che avremmo avuto». Imponente il dispiegamento di forze per l'evento, con 2.400 agenti di polizia in più, 2 mila vigili, 2.630 volontari della protezione civile (e oltre 4 milioni di bottigliette d'acqua distribuite ai pellegrini), 14 punti medici avanzati del 118, decine di mezzi di soccorso e 1.200 operatori dell'Ama impiegati per ripulire le strade in cui i fedeli si sono accampati nella notte di sabato, in attesa della cerimonia di ieri mattina e, ancora, della venerazione delle tombe dei due papi Santi, che ieri sono state visitabili dal pomeriggio fino alle 22. E per offrire riparo ai pellegrini in attesa di ripartire, la stazione Termini è rimasta aperta tutta la notte. Cinque milioni di euro i costi sostenuti dal Campidoglio per l'evento, a cui vanno sommati quelli di cui si è fatto carico lo Stato e i circa 500 mila euro stanziati dal Vicariato di Roma.

Usa colpita da tornado killer, almeno 12 morti

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Usa colpita da tornado killer, almeno 12 morti"

Data: **28/04/2014**

Indietro

Nel sud degli Stati Uniti

Usa colpita da tornado killer, almeno 12 morti Colpiti Arkansas e Oklahoma, Nebraska, Kansas, Iowa e Missouri Washington - Per ora sale a 12 il bilancio dei morti provocati dal tornando che ha devastato alcuni stati centrali nel sud e sud-ovest degli Stati Uniti. Il tornado ha toccato prima l'Oklahoma e poi l'Arkansas, arrivando anche in Iowa, Nebraska e Missouri. La situazione piu' drammatica la si registra a Little Rock, in Arkansas, dove si registrano 11 morti e 25 feriti. Ma prima di arrivare in Arkansas la tempesta si e' abbattuta in Oklahoma dove si sarebbe registrata almeno un'altra vittima, anche se secondo fonti del governo di Ottawa i morti sarebbero due. Il portavoce della Protezione civile dell'Oklahoma Keli Cain ha riferito all'Afp: "Numerose case e strutture sono stati danneggiati e alcune distrutte. A Quapaw, che conta circa 900 residenti, "almeno la meta' della citta' sarebbe stata distrutta" riporta il direttore dell'Ottawa County Emergency Management. Il National Weather Service riferisce che il tornado si sarebbe abbattuto intorno alle 19 a circa 10 km a ovest di Little Rock, muovendosi per almeno 30 miglia in direzione nord-est. Ha mancato la capitale dell'Arkansas, ma ha colpito i dintorni, causando danni diffusi nelle comunita' di Mayflower e a Vilonia dove il centro della citta' e' stato ridotto in rovine ed e' accorsa anche la Guardia Nazionale, per aiutare nelle operazioni di soccorso.

Nei giorni scorsi tornado erano stati registrati in North Carolina, Nebraska, Iowa e Missouri. Per oggi i meteorologi prevedono la formazione di altri tornado, nel Sud degli Stati Uniti e nella valle del fiume Mississippi. Parole di sostegno alle famiglie colpite e ai parenti delle vittime arrivano dal presidente Barack Obama: "Il tuo paese sara' li' per aiutarti a recuperare i danni e ricostruire, per tutto il tempo che sara' necessario" sottolineando che la Federal Emergency Management Agency sta lavorando a stretto contatto con le amministrazioni locali.

Alessandra Virgilio

28/4/2014

Segui @Voce_Italia

Tornado nel centro degli Usa, colpiti Oklahoma e Arkansas. Almeno 12 morti -Foto/Video

Tornado nel centro degli Usa, colpiti Oklahoma e Arkansas. Almeno 12 morti

Leggo

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

Tornado nel centro degli Usa, colpiti Oklahoma e Arkansas. Almeno 12 morti -Foto/Video

Tweet

| FOTO | VIDEO | COMMENTA

Un tornado in Kansas (Twitter)

Lunedì 28 Aprile 2014

ROMA - L'area centrale degli Stati Uniti è stata colpita da un forte tornado, che avrebbe causato almeno 12 morti. Il tornado ha toccato in particolare l'Oklahoma e la città di Quapaw, situata a nord-est, al confine con Kansas, Missouri e Arkansas. «Numerose case e immobili sono stati danneggiati e alcuni distrutti» ha detto all'Afp Keli Cain, della Protezione civile dell'Oklahoma. Il servizio meteorologico nazionale ha inoltre messo in allerta su alcune forti tempeste nel centro e nel sud del paese, che stanno provocando «alto rischio di tornadonella notte nel sud-ovest e nel centro dell' Arkansas». Il bilancio delle vittime è salito a 12 morti. Lo riferisce la Bbc citando le autorità locali. Il bilancio più drammatico a Little Rock in Arkansas, con 11 morti. Un'altra vittima si registra a Quapaw, in Oklahoma, dove i forti venti hanno danneggiato numerose abitazioni. I tornado hanno colpito anche il Nebraska, il Kansas, l'Iowa e il Missouri.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Hacker spia una bimba di 10 mesi nel sonno con la camera wireless. E...

Tornado colpisce Arkansas e Oklahoma

Canonizzazione dei papi, la marea umana a Roma in riprese aeree...

Tornado nel centro degli Usa, colpiti Oklahoma e Arkansas. Almeno 12 morti -Foto/Video

Selena Gomez, Kendall e Kylie Jenner non sono più amiche. Colpa la...

4bg

"Emergenza rifiuti, il Commissario intervenga"**TRCgiornale.it***""Emergenza rifiuti, il Commissario intervenga""*Data: **28/04/2014**

Indietro

"Emergenza rifiuti, il Commissario intervenga"

Scritto da Redazione Lunedì 28 Aprile 2014 10:28

"Con il presente comunicato il presidente dell'associazione Cittadini Territorio Sanità ONLUS, chiede al commissario Santoriello, d'intervenire tempestivamente prima che diventi un'emergenza ancora più grande, con rischio d'inquinamento ambientale e rischio sulla salute dei cittadini. (in Campania si è visto dove si era arrivati). Per tanto invito il commissario Santoriello a chiedere l'ausilio dei comuni vicini, dell'esercito, della protezione civile, o di crede prima che serviranno tutti quanti per ripulire la Città e scongiurare qualsiasi tipo d'inquinamento". Associazione Cittadini Territorio Sanità ONLUS
Il Presidente Ianniello Carmine

DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO.

| marketpress notizie

marketpress.info

"DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO."

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Martedì 29 Aprile 2014

DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO.

Bologna, 29 aprile 2014 - La Regione Emilia-romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi. "Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - . La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta". Dei 2 milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In particolare, oltre 188 mila euro per la provincia di Forlì-cesena, più di 130 mila a Reggio Emilia, 90 mila a Modena, 51 mila a Bologna, 50 mila a Rimini e altrettanti a Parma. Di seguito l'elenco delle opere finanziate, ripartite per provincia e per comuni. Bologna Comune di Camugnano: sistemazione della frana sviluppatasi presso il capoluogo del comune di Camugnano (51 mila euro). Forlì-cesena- Comune di Cesena: interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito di attivazione di movimento franoso in località Montevecchio di Borello (100 mila euro). Comune di Galeata: interventi di somma urgenza per il ripristino del transito lungo la strada comunale di Buggiana interessata da un movimento franoso (80 mila euro). Comune di Mercato Saraceno: interventi di somma urgenza di prima assistenza alla popolazione evacuata in conseguenza del crollo del guado sul fiume Savio in località Paia (8 mila 300 euro). Modena- Comune di Fanano: intervento di somma urgenza per il ripristino della strada comunale di Trentino in località Casa Berri (90 mila euro). Parma- Comune di Pellegrino Parmense: interventi di somma urgenza finalizzati al ripristino del transito in condizioni di sicurezza lungo la strada comunale di Schiazzano (50 mila euro). Reggio Emilia- Comune di Baiso: realizzazione di opere di sostegno e sistemazione del versante di frana lungo la strada comunale n. 8 Castello - Pino Alto, località Cà Gigetto (40 mila euro). Comune di Canossa: messa in sicurezza e ripristino della viabilità parzialmente interdetta da movimento franoso tra le località. Cavandola e Votigno (50 mila euro). Comune di Casina: messa in sicurezza del versante sopra la strada comunale e l'omonima località di Molino di Cortogno (30 mila 500 euro). Comune di Vetto: lavori di ripristino della viabilità interrotta da movimento franoso in località Vogilato (10 mila euro). Rimini - Comune di Montefiore Conca: interventi per il ripristino della strada comunale denominata via Gemmano (50 mila euro).

AMBIENTE: GALLETTI, FINANZIATI 63 PROGETTI PER OCCUPAZIONE GIOVANILE FIRMATO DECRETO, A DISPOSIZIONE OLTRE 125 MILIONI DI EURO DEL FONDO KYOTO. IL MINISTRO: GIOVANI IN GIOCO NELL'E

CONOMIA DEL FUTURO | marketpress notizie

marketpress.info*"AMBIENTE: GALLETTI, FINANZIATI 63 PROGETTI PER OCCUPAZIONE GIOVANILE FIRMATO DECRETO, A DISPOSIZIONE OLTRE 125 MILIONI DI EURO DEL FONDO KYOTO. IL MINISTRO: GIOVANI IN GIOCO NELL'E"*Data: **29/04/2014**

Indietro

Martedì 29 Aprile 2014

AMBIENTE: GALLETTI, FINANZIATI 63 PROGETTI PER OCCUPAZIONE GIOVANILE FIRMATO DECRETO, A DISPOSIZIONE OLTRE 125 MILIONI DI EURO DEL FONDO KYOTO. IL MINISTRO: GIOVANI IN GIOCO NELL'ECONOMIA DEL FUTURO

Roma, 29 aprile 2014 - "Un paese che vuole tornare rapidamente a crescere deve dare fiducia ai suoi giovani, mettendoli in gioco in settori strategici come l'economia ambientale, che sempre più sarà chiamata a rappresentare l'economia del futuro, in grado di dare opportunità occupazionali e prospettive concrete di sviluppo". Così Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, commenta i decreti firmati oggi dal suo ministero per il finanziamento definitivo a tasso agevolato, attraverso il Fondo rotativo "Kyoto" per la riduzione delle emissioni di gas serra, dei progetti per lo sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore dell'economia ambientale. Verranno finanziati 63 progetti per un importo totale di 125.426.448 euro. L'investimento complessivo, comprendendo anche il contributo privato, sarà di oltre 237 milioni di euro. Tutti i progetti sono inquadrati in ambiti decisivi al raggiungimento degli obiettivi del Fondo di Kyoto: tra questi, la protezione del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, lo sviluppo di biocarburanti di seconda e terza generazione oltre che dei prodotti intermedi chimici da biomasse e scarti vegetali, lo sviluppo delle nuove tecnologie nel solare, l'incremento dell'efficienza energetica nei settori civile, industriale e terziario compresi gli interventi di "social housing", la valorizzazione di tutti i processi che comportino una riduzione dell'inquinamento e dell'uso di risorse.

4bg